Italy's International UFO News

NOTIZIARIO UFO

Rassegna documentaria a carattere tecnico per lo studio e l'analisi scientifica del problema degli oggetti volanti non identificati (UFO) e delle questioni ad esso connesse, organo del Centro Unico Nazionale (CUN) per lo studio dei fenomeni ritenuti di natura extraterrestre.

51

MARZO

1973

mensile

Attivita' CUN

REGOLAMENTO PER I RAPPORTI TRA SEZIONI E CUN

1) Il presente regolamento codifica i rapporti tra il CUN e le sue Sezioni rimanendo invariati i rapporti tra Centro e soci già definiti nello Statuto, ed ha validità dal giorno in cui viene approvato dal Consiglio Direttivo. Con l'entrata in vigore di questo regolamento, vengono a cadere tutti gli accordi, scritti o verbali, precedentemente presi con singoli, sezioni o gruppi di soci del CUN. Esso può essere modificato, ogniqualvolta lo si reputi necessario, dal Consiglio Direttivo. E' evidente che la collaborazione CUN-Soci avrà la priorità rispetto a quella Soci-Sezioni.

2) Le eventuali variazioni applicabili a questo regolamento, verranno comunicate tramite il NOTIZIARIO UFO o a giro posta ordinaria. Nel secondo caso le Sezioni provvederanno a darne subito ricevuta.

3) Una Sezione si definisce tale quando sia composta da almeno 5 persone iscritte al CUN, residenti nella stessa regione, e che si dichiarino disposte ad accettare il presente regolamento, firmandolo. Possono far parte delle Sezioni altre persone a titolo di collaboratori; la responsabilità di eventuali trasgressioni a questo regolamento da parte dei collaboratori ricadrà sul coordinatore della Sezione stessa che ne risponderà nei confronti del CUN. Per partecipare alla vita delle Sezioni, non occorre pagare ulteriori quote, bensì il CUN chiede di adeguarsi a questo regolamento. La Sezione così formata sarà denominata: CUN, Sezione x (regione). Non sono ammesse altre sigle distintive.

4) Ogni gruppo di persone che ha intenzione di formare una Sezione deve informarne il Centro (al coordinatore delle Sezioni)

(segue a pag. 2)

CASO DI TIPO 1 IN ARGENTINA

Dal "Servizio Argentino da Investigaciones Extraterrestres".

Intervista registrata al Signor Gilberto Gregorio Cossioli il 14-10-1972, dieci giorni dopo la sua esperienza con esseri extraterrestri, accaduto il giorno 4-10-72, nella località di Burzaco, Provincia di Buenos Aires, Repubblica Argentina.

Il Signor Cossioli racconta la sua esperienza:

"Ho una cagna poliziotto, legata nel fondo della proprietà, e che generalmente di notte andava a fare un giro dell'isolato saltando lo steccato di fil di ferro del fondo, ma che non entrava per lo stesso luogo. Infatti, al ritorno, abbaiava perché le si aprisse la porta della rete che, a modo di parete, chiude la galleria esteriore della casa.
In quelle circostanze, io mi alzavo e la facevo entrare.
Sentendo dei rumori, all'alba del quattro ottobre, mi alzai credendo che si trattasse della bestia; mia moglie non diede importanza al mio abbandono del letto, per la stessa ragione.
Nell'accendere la luce della stanza, vidi che l'orologio indicava le 3 e 15' del mattino, continuai il percorso cominciato verso la porta, ivi mi fermai per aprirne lo stipite destro, avendo tolto previamente il catenaccio, ed al farlo una luce molto intensa mi abbagliò e persi istantaneamente conoscenza. Ciò che accadde con l'animale non potei vederlo, poiché i miei sensi non erano coscienti di ciò che accadeva.
Quello che ricordo è che mi risvegliai in una camera piccola, dall'apparenza metallica, nella quale non si vedevano né porte né finestre, né alcuna altra apertura.
Soltanto potevano notarsi sulle pareti delle tubature di forma poligonale, e nel tetto della stanza, il cielo raso era come d'argento, molto brillante, poiché aveva luci di tipo fluorescente; che per la loro luminosità era impossibile guardarle.
Il mio controllo del senso della vista, in quanto si riferisce alla determinazione di colori definiti, non era preciso, ed in un primo momento dovuto a quella luce non riuscivo a distinguere la gamma di colori che vedevo.
Nella stanza ed attorno a me vi erano esseri in parecchia quantità, ma il loro numero esatto non posso precisarlo.
Erano alti (2 m e 30 cm approssimativamente) e molto magri, credo che non fossero più larghi di 20 cm. (Sarebbe una caratteristica di abitanti di un pianeta con una gravità alquanto inferiore a quella terrestre, di circa 6, al massimo 7 m/sec^2; N. Del T.) Essi mi fecero sedere in un banco di altezza regolabile, il cui sedile era circolare.
Questo emetteva luci di colori indefiniti ... con un apparecchio senza ago mi presero sangue in poca quantità, era come una ventosa in forma di imbuto.
Prodotto dal prelievo, il segno si vede ancora nella mano, anche se piccolo. Il volto degli esseri è rigido, il loro sguardo è forte, tanto che non potei guardare i loro occhi, anche se mi sono sembrati vuoti e profondi ... Il naso è largo e schiacciato, e le labbra sottili.
Erano coperti di una specie di uniforme di color verde oliva, era come una tuta da subacqueo.
L'inespressività dei loro volti, mi fa pensare che potessero essere mascherati.
Avevano un cinturone largo, con quadretti con luci intermittenti (misure non me le chiedete, che non ve le so dare con esattezza).
La comunicazione fra di essi e me si stabilì verbalmente... Infatti, quando in un primo momento, ero spaventato, l'essere col copricapo (gli altri non l'avevano), mi disse:
— State tranquillo, non vi succederà niente — (Voglio far notare che in Argentina è molto diffusa una forma analoga del "voi" italiano, e quasi non è utilizzato il "Tu"; N. Del T.).
Questo essere fu il primo che udii parlare e l'unico che aveva indosso una specie di giubbotto con bavero, le loro facce erano molto lunghe.
Questi esseri furono molto gentili con me, e le loro voci erano molto dolci.
Mentre ero in quella stanza, sentii bambini piangere chiamando la mamma, ma non so da dove provenisse quel pianto, può darsi in qualche casa di famiglia, poiché lì dentro non li vidi.
Mentre uno degli esseri mi toglieva sangue, guardavo intorno a me, e così fu che potei vedere nel pavimento pietre ammucchiate; ... chiesi a quell'essere se potevo prendere una pietra e mi disse di no ... Allora guardò un altro essere (Può trattarsi di trasmissione telepatica del pensiero ? N. del T.) e si chinò, prese la pietra, e me la diede... Prima di prendere la pietra gli chiesi se conteneva radioattività e mi disse di prenderla tranquillamente, che non sarebbe successo niente.
Non ebbi tempo di chiedergli se la pietra fosse o no terrestre, ma sono sicuro che appartiene al nostro pianeta, poiché il comodoro ed il segretario della miniera (?) mi hanno detto che nel nostro pianeta e sulla Luna vi sono di queste pietre. (Studi fatti sulla stessa dimostrano che è Pirite di ferro). Quando avevo la pietra in mano, chiusi la mano ed apparvi di nuovo a casa; ero tranquillo, in piedi, con la pietra in mano.
Se non avessi avuto la pietra, l'accaduto mi sarebbe sembrato un incubo.

(segue a pag. 3)

ATTIVITA' CUN
(segue da pag. 1)

inviando gli elenchi degli appartenenti, le firme relative all'accettazione di questo regolamento, elenchi relativi al materiale bibliografico e documentario a disposizione della Sezione stessa, elenco il cui aggiornamento sarà indicato in relazioni mensili.
5) Ogni Sezione avrà un coordinatore, possibilmente maggiorenne, che entro il 10 di ogni mese dovrà mantenere i contatti con il Centro, tramite relazioni (comunicazione di eventuale attività nulla) e contemporaneamente fornire il materiale relativo all'attività della S. (fotocopie, articoli e tutto ciò che possa essere di utilità al Centro. Il C. deve essere iscritto al CUN.
6) Ove non fosse possibile istituire una Sezione, il Centro terrà contatti con un coordinatore di zona.
7) Una sezione così formata riceverà dal CUN:
a) Carta intestata del CUN (C.P. 796-40100 Bologna); b) Schede d'adesione (da ritornare al Centro quando siano state compilate); c) Ciclostilati vari (tra cui elenchi di persone residenti nella regione, ed elenchi delle più importanti pubblicazioni ufologiche); d) Timbri; e) Notiziari arretrati (fino ad esaurimento) ed altro materiale propagandistico; f) Metodologia di indagine CUN; g) Previa domanda delle Sezioni verrà fornita anche fotocopia di materiale specifico utile allo svolgimento di particolari inchieste della Sezione stessa.
8) Le sezioni forniranno al Centro:
Copia di tutte le lettere scritte su carta intestata CUN (in velina) e copia di tutti gli studi, i lavori, gli articoli scritti da appartenenti della Sezione.
9) Finanziamento.
L'eventuale finanziamento come i rimborsi spese, saranno definiti a seconda dei programmi di ricerca delle Sezioni caso per caso. Nell'eventualità di un'inchiesta voluta dal CUN il rimborso spese sarà quasi totale.
10) Rapporti con i centri esteri e scambio copie riviste estere:
La Sezione dipende direttamente dal Centro, non può tenere corrispondenza alcuna con l'estero senza l'approvazione del Consiglio Direttivo. In caso di approvazione, tutto il materiale ricevuto tramite questa corrispondenza dovrà essere portato a conoscenza del CUN.
11) Le Sezioni sono libere di darsi un regolamento interno ed un programma senza, naturalmente, andar contro questo regolamento e allo Statuto del CUN. La regolamentazione dovrà essere portata, come l'attività, a conoscenza del Centro.

UFO nel mondo

DAL QUOTIDIANO "LIBERTA'" - 25 MARZO 1973

DECINE DI DISCHI VOLANTI AVVISTATI NEL MISSOURI

Si ritorna a parlare degli "Ufo" - Uno degli strani oggetti è stato fotografato

New York, 24 marzo (Ansa)
Centinaia di abitanti di Piedmont, un villaggio di 2000 anime delle Ozark nel Missouri, dicono d'aver visto decine di dischi volanti sorvolare la regione nota per le sue miniere di piombo e ferro e gli esperti dell' "International Ufo Bureau" di Oklahoma City (Ufo è la sigla di "Unidentified Flying Objects", o "Oggetti volanti non identificati") pensano che si tratti di una "spedizione mineraria" proveniente dagli spazi.
Il fenomeno ha avuto inizio una decina di giorni fa quando Oscar Wills, tecnico di una centrale elettrica locale, ha telefonato alla polizia per riferire che "uno strano oggetto" dalla forma indefinibile, velocissimo e con un alone di luci intermittenti multicolori, aveva ripetutamente sorvolato gli impianti della stazione.
Anche le altre persone che affermano d'aver osservato gli "Ufo", parlano di luci dal colore intensissimo, variante dal rosso, al verde, al giallo, al bianco più accecante. Fra i testimoni sono anche l'allenatore e cinque giocatori della squadra di pallacanestro della scuola media locale e una insegnante che è riuscita a fotografare uno degli strani oggetti: nella foto appare come una semisfera circondata da un alone di luci.

Nei dintorni di una cittadina del Texas

FERVONO LE RICERCHE DEI FRAMMENTI DI UN "DISCO VOLANTE" CADUTO NEL 1897

Molti sono convinti che si tratti di un ben congegnato "pesce d'aprile" ma i dirigenti dell'ufficio internazionale per gli oggetti volanti non identificati non lasciano nulla d'intentato.

New York, 30 marzo (Ansa)

Nei dintorni di Aurora, una cittadina del Texas, da alcuni giorni fervono le ricerche dei frammenti di un "disco volante" che sarebbe caduto nella zona 76 anni fa. Sia pur con il dovuto rispetto, dall'area di ricerche non viene escluso neppure il locale cimitero, poiché i resti del pilota extra-terrestre che doveva essere ai comandi del misterioso oggetto volante sarebbero stati regolarmente sepolti da coloro che abitavano nella zona nell'aprile del 1897.
Mancando due giorni al primo aprile, che in America si chiama "Fool's day" (la giornata dello sciocco) ma che equivale alla giornata del "pesce d'aprile", la storia è meno convincente che mai. Resta il fatto che alcune copie di giornali di Dallas e Forth Worth stampati nel 1897 riportano una dettagliata cronaca della comparsa del "disco volante", del modo in cui precipitò, esplose ed andò in frammenti e perfino del funerale dell'extra terrestre. I vecchi giornali affermano in realtà che fu possibile recuperare solo pochi miseri resti - tali da far capire che il pilota non era un terrestre - poiché l'esplosione smembrò quasi completamente il pilota.
"Anche se riteniamo che si tratti di uno scherzo, non intendiamo lasciar perdere la faccenda" ha affermato Hayden Hewes che d Oklahoma City dirige l' "International ufo bureau", l'ufficio internazionale per gli "oggetti volanti non identificabili".
Le cronache di 76 anni fa dicono anche che venne trovato un diario di bordo pieno di geroglifici indecifrabili e che il metallo di cui era fatto il "disco volante" era sconosciuto. Si parla inoltre del luogo di impatto con il terreno "nei pressi del mulino a vento del giudice Proctor". Sembra però che il giudice Proctor, morto da tempo, non abbia mai avuto mulini a vento e che l'intera storia venne inventata al bar, insieme ad alcuni amici, forse per un antico pesce d'aprile, da un certo signor Hayden, commerciante di cotone e corrispondente di alcuni giornali texani sul finire del secolo scorso.

Logroño, 22 giugno 1972

Un giovane studente di Logroño, che risiede in un centro docente della città, è stato protagonista di un fatto che, come lui stesso osserva, risulta totalmente insolito e strano.
E' stato intorno alle due del mattino dello scorso 22 giugno, stava ascoltando, a letto, una programmazione radio di Madrid, quando dalla finestra, che aveva chiusa, è entrato un'artefatto aereo, intensamente illuminato, fermandosi fissamente a circa due metri dal pavimento.
Aveva circa 30 x 40 cm ed era ovoide, di colore brillante, simile ad alluminio.
Durante i cinque minuti che è venuta a durare la permanenza dell'oggetto nella stanza, ha osservato che la radio emetteva una tonalità strana, ascendente, mentre l'artefatto non emetteva alcun rumore.
Nonostante lo spavento, il giovane ha potuto mettere in moto un magnetofono che aveva al lato, dove sono rimasti registrati i strani rumori. Ha anche osservato che dall'oggetto usciva una specie di raggio di cinque centimetri di diametro, che al passare sulla radio e sul microfono del registratore si è contratto. Quando l'oggetto è uscito dalla finestra, il raggio luminoso si è spento.

"La Gaceta del Norte"

Merita secondo me particolare riguardo e rilevanza questa informazione, che gentilmente ci è stata procurata dal "Boletìn Informativo Andaluz" n. 2 (Organo di diffusione congiunta di Ufologia Andaluza), se comparata con l'articolo già da noi pubblicato nel notiziario UFO n. 45, articolo intitolato "Misterioso Oggetto Volante in convento spagnolo".
A parte il fatto che le apparizioni in Spagna si stanno facendo ogni giorno più frequenti, si può parlare di un sistematico piano meditato dai presunti conduttori degli UFO nel processo di analisi e possibile inserzione nel nostro pianeta.
Ma lungi dalla retorica, passiamo al sodo:

1) I due avvistamenti sono avvenuti nella stessa località.

2) Si è avuto un comportamento "Standard", uguale, da parte degli UFO nei due episodi; anche se si apparentano fra di loro per certe caratteristiche come: punto di uscita del suono, dimensioni dell'oggetto, presenza del raggio di luce nella testimonianza dello studente, ecc. (Ma non dimentichiamo che pure noi abbiamo satelliti di ricognizione, meteorologici, di comunicazioni, ecc., con forme diverse a seconda delle caratteristiche della loro funzione).

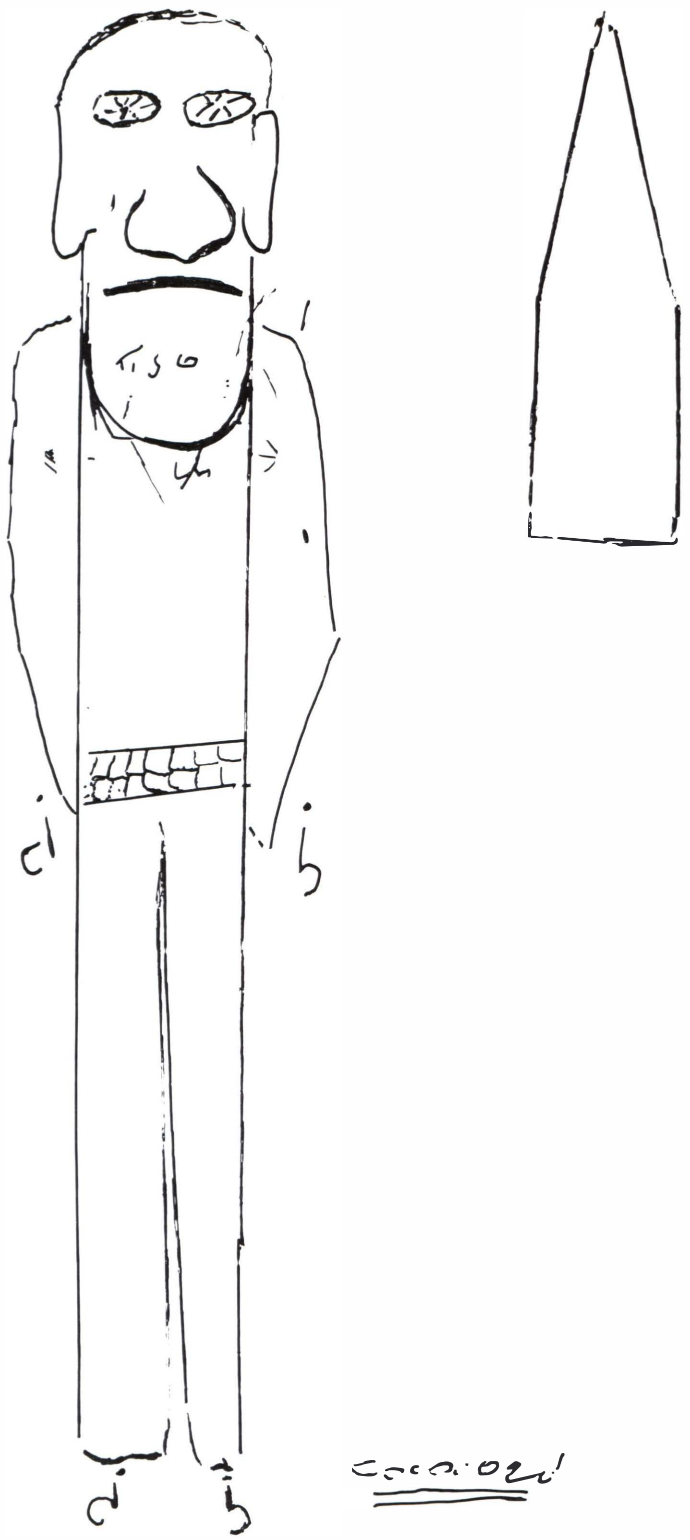
3) I due avvenimenti si sono avuti fra le ultime ore della sera del 21 e le prime ore del mattino del 22, cioè a poche ore di distanza l'uno dall'altro, e sono durati un tempo uguale, di circa cinque minuti l'uno.

4) I testimoni hanno espresso la loro buona fede.

Questi fatti starebbero a dimostrare che il fenomeno UFO non è affatto diminuito di intensità, e se l'uomo della strada non ne sente parlare più è per la vergognosa barriera di silenzio e di NO COMMENT che occupa ormai il globo.
Riporto il lettore, per un approfondimento di questo ultimo concetto, al n. 43 di NOTIZIARIO UFO, al titolo "Debunking".

Kropacek

Giorni dopo la mia avventura, cominciai a sentire capogiri, e continuai a sentirli per due o tre giorni, e quando camminavo era come se stessi camminando per aria.
Al momento attuale la mia cagna (che è poliziotto, non acchiappatopi) è diversa, spaventata e praticamente non mangia, avendo avutola bestia, anteriormente a questi avvenimenti, la pericolosità comune nella sua razza".
Fin qui l'intervista registrata da S.A.D.I.E., che gentilmente ci ha fornito il materiale, frutto della loro ricerca sul caso.
Tradotto da Nicolàs R. Kropacek.



Sopra: ***Il testimone sig. Gilberto Gregorio Cossioli.***
A lato: ***Disegni eseguiti dallo stesso.***

NOTIZIE INVIATE DALLA SOBEPS

Bruxelles, 11 luglio 1972

MARTEDI' 4 LUGLIO: UN FENOMENO LUMINOSO ATTRAVERSA TUTTO IL BELGIO

Nelle loro edizioni del 6 e 7 luglio, i principali giornali belgi hanno riportato la notizia di osservazioni aeree insolite nella sera di martedì 4. Contemporaneamente la SOBEPS riceveva delle chiamate telefoniche provenienti da diverse zone del paese. Di fronte all'importanza che sembrava avere il fenomeno, degli inquirenti furono immediatamente inviati sui luoghi.
La SOBEPS utilizza a tale scopo un questionario tipo adottato internazionalmente. Domenica sera è stata fatta la sintesi dei rapporti raccolti e sono state tratte le prime conclusioni. Ecco la cronologia degli avvenimenti, come si sviluppano dai racconti dei testimoni:
— ore 21,50, Faymonville (Est de Malmédy): il signor J.L. (18 anni) osserva per 6 minuti un oggetto luminoso bianco, molto brillante, "come un grosso faro d'automobile". Altezza stimata in 5.000 metri; traiettoria sud-est-ovest; dimensioni apparenti: 1/5 della luna piena.
— ore 22,10 la R.P. Quertemont e 44 ragazze di un gruppo di guide (giovani esploratrici N.d.t.) di Dison, che effettuavano un campeggio a Lamonriville, vicino a Bellevaux-Ligneuville, vedono tre punti luminosi bianchi, in formazione triangolare, passare silenziosamente da SE a NO. Ogni punto aveva le dimensioni della stella polare. La quota è stata giudicata "altissima" e l'osservazione durò circa 5 minuti. La responsabile del campo ha comunicato alla SOBEPS che il sabato 8 luglio, alle 21,50, un fenomeno identico venne osservato da tutto il gruppo, ma dopo 3 minuti d'osservazione, un aereo incrociò la traiettoria dell'oggetto che divenne allora rosso guadagnando quota.
— A Grâce-Hollogne, tre ragazzi, Luc Murraille, Marc Dewaha e Christian Klineck, osservarono tra le 22,15 e le 22,30 tre punti luminosi bianchi, disposti in triangolo, che si spostavano lentamente ad una quota stimata dai testimoni 2.000 o 3.000 metri. Ogni punto luminoso aveva la gran-

dezza apparente di una stella, e quello che si trovava più avanti dava l'impressione di brillare (letteralmente clighotter = battere le palpebre degli occhi. N.d.T.) Il fenomeno, osservato per più di 5 minuti, si spostava lentamente da E ad O.

— Flawinne, ore 22,30: il signor Marcel Philippe osserva, proveniente da E, una formazione di tre punti luminosi biancastri disposti a triangolo. Cronometrista industriale, il testimone giudicò la durata della sua osservazione in 5 secondi.

— Spy, circa alle 22,40: i coniugi Malotaux videro passare da E ad O una formazione simile. Ogni punto luminoso sembrava ruotare su se stesso ed essere circondato da scintille bluastre.

— Strombeek, ore 22,42: la signora Ficart, professoressa di geografia, e suo marito, osservarono per 7 minuti una grossa "stella" che mutava di colore e che si dirigeva lentamente da NNE a SSO in un silenzio assoluto.

— Ath: un conducente della SNCB scorse dopo la stazione tre dischi luminosi dai contorni pastosi, disposti in triangolo che si spostavano da ESE a ONO.

Ellezelles, ore 22,45: un giovane contadino si trovava in un prato vicino alla sua fattoria quando la sua attenzione venne attratta da brevi proiezioni di luce azzurrastra proveniente da una "nube" luminosa immobile nel cielo. Questi fasci, dalla forma di arco di cerchio, scendevano fino al suolo; e lo toccavano in tre punti disposti a triangolo intorno al testimone, poi risalivano nella nube. Questi curiosi "lampi" si riproducevano regolarmente per 30 secondi, e furono confermati da un vicino situato ad alcune centinaia di metri.

Queste sono le principali testimonianze che la SOBEPS ha potuto raccogliere. E' evidente che delle conclusioni scientifiche dettagliate richiedono diverse settimane di studi approfonditi. Altre testimonianze, non sufficientemente confermate, devono ancora essere esaminate.

Si possono tuttavia tirare alcune conclusioni provvisorie:

1) Confrontando le direzioni rilevate dai testimoni e controllate sul posto, il o gli oggetti si sono spostati seguendo una traiettoria orientata da E ad O.
2) Le ore delle osservazioni sono coerenti.
3) Il colore è descritto come bianco.
4) Vi è ugualmente accordo nella descrizione del fenomeno: 3 punti o bocce, disposti in triangolo. Il fenomeno immobile di Ellezelles presenta anch'esso una simmetria triangolare.
5) Quest'ultimo caso permette particolarmente di scartare una interpretazione convenzionale. Fasci di luce curvi sono già stati osservati in diversi punti del mondo durante osservazioni UFO, ed è molto improbabile che i testimoni ne siano stati a conoscenza.

Sembra dunque che un fenomeno aereo che non può essere confuso né con un oggetto volante noto (aereo, pallone, satellite, etc.) né con un fenomeno naturale usuale si sia realmente svolto nel cielo belga il 4 luglio verso le 22,30.

La SOBEPS si guarda tuttavia, senza respingere tale ipotesi, di concludere subito che è stato un oggetto di provenienza extraterrestre a sorvolare il nostro paese.

La rete di inquirenti della SOBEPS ha potuto essere messa in funzione immediatamente ed effettuare, nei minimi dettagli, questo lavoro di cui si misura tutta la estensione. In effetti, in tutti i casi, le deposizioni dei testimoni sono state raccolte personalmente, e sui luoghi stessi dell'osservazione.

La SOBEPS tiene a ringraziare la stampa belga, scritta e parlata, della sua collaborazione, grazie alla quale il presente rapporto ha potuto essere redatto così rapidamente e così completamente.

NUOVO LIBRO DI A. HYNEK

Sorprendente per la sua ferrea e stretta logica di discorso, l'articolo di Bruce Murray del CalTech, concernente il recente lavoro di Hynek, riassunto nel libro "L'Esperienza UFO; una Inchiesta Scientifica" che consigliamo vivamente ai nostri aderenti, comparso sull'autorevolissima "SCIENCE", organo dell'Associazione Americana per l'Avanzamento delle Scienze, è giunto come la più decisiva conferma di un processo già in atto nel mondo scientifico internazionale.

Quello che anni fa ai seri organismi di ufologia, come il nostro CUN, sarebbe apparso un'utopia, oggi si sta faticosamente, ma con grande efficacia, realizzando. Lo sforzo di tante organizzazioni, ha finalmente dimostrato come il portare avanti un'azione coerente e scientifica nel difficile campo di ricerca degli oggetti volanti non identificati, possa avere un peso indubbio nel sensibilizzare a una certa tematica gli esponenti più esigenti del pubblico a cui andiamo rivolgendoci da anni.

Dallo scritto di Murray possiamo trarre immediatamente due constatazioni di base. Da un lato un'ulteriore critica ai metodi neo-oscurantistici di indagine e di condotta della ormai triste e deprimente Commissione Condon, critica che raggiunge vertici di pungente sarcasmo soprattutto in quel capolavoro di ottusità ed ignoranza scientifica espresso nella frase di Condon: "O si può provare l'esistenza degli U.F.O.s (e dei piccoli omini verdi) o gli U.F.O.s non sono degni di considerazione scientifica"! La malafede che Condon ha usato nell'affrontare il fenomeno U.F.O., traspare dalle righe dell'articolo, anche se attenuata e giustificata da motivazioni ... inconsce di liquidare il problema.

A questo proposito, sarebbe utile che l'aeronautica americana procedesse ad accurati tests nei confronti dei vari Chairmen che potrebbero presiedere le future commissioni di inchiesta sugli U.F.O.s, al fine di mettere in chiaro gli eventuali desideri o aspirazioni repressi, oppure sindromi paranoiche dei medesimi...

Infatti sarebbe veramente spiacevole che argomenti con tutte le carte in regola per essere analizzati minuziosamente, si scontrassero contro un muro di ostinato, ma comprensibile, conformismo.

Ma accanto a questo aspetto su cui già molto è stato detto e scritto, quello che si evidenzia con maggiore risolutezza e decisione, è che una fetta sempre più crescente e consapevole di ricercatori, è intenzionata senza mezzi termini ad affrontare a viso aperto, e specialmente con adeguati fondi di ricerca, la questione degli U.F.O.s fin troppo spesso bistrattata per ragioni di comodo e di fastidio.

Murray quindi non soltanto difende uno scienziato del calibro di Hynek e il suo libro, ma polemizza e attacca con ragioni di fatto quello che potremmo definire "l'establishment della struttura razionale della conoscenza" creato e mantenuto ad ogni costo dai molti "Condon" di cui è ancora ornata la piramide scientifica.

Una sfida, quindi, il problema degli U.F.O.s?

Secondo Murray sì, una sfida che si estende più profondamente però a tutto un apparato di assiomi e verità, difficilmente ribaltabile, specialmente se le pagine del libro-testo di Hynek resteranno un grido accalorato, ma isolato, di protesta.

In sintesi quindi un duro attacco e nel contempo un invito agli scienziati a "non storcere il naso su quello che non possono comprendere", ma a documentarsi e poi pronunciarsi al riguardo.

Al Centro Unico Nazionale o ad altri organismi confratelli di studio serio e scientifico degli U.F.O.s, rimane l'impegno di incentivare un discorso scientifico sulla questione, perché è da lì che potrà molto probabilmente scaturire una qualsiasi risposta.

Concludendo, non sciocchi trionfalismi per questo "successo" degli Ufologi, ma un appello alla responsabilità e consapevolezza dei ricercatori stessi.

Francesco Izzo

Di Bruce Murray è apparso un interessante reportage scientifico sulla missione di Mariner IX sul numero di Gennaio 1973 di "SCIENTIFIC AMERICAN" (edizione americana).

Direttore responsabile: Roberto Pinotti
Direttore: Renzo Cabassi

Composizione: Reparto IBM
Faenza Editrice S.p.A.

Stampa: F.A.R.A.P.
S.Giovanni in Persiceto (BO)

La riproduzione anche parziale di questo materiale deve essere autorizzata dal C.U.N.

Redazione: CUN, Casella Postale 796, 40100 Bologna (Italy)
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 4069 DEL 27/4/70

Centro Unico Nazionale per lo studio dei fenomeni ritenuti di natura extraterrestre. Organizzazione privata legalmente riconosciuta, costituita il 21.1.1967, n. 29859/4 152 di repertorio - Milano. Indirizzo postale: CUN, Casella Postale 796, 40100 Bologna, Italia.